

REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE

Sede in VIA DON MINZONI 2 – CARRARA

Codice Fiscale 01320110453 ,Partita Iva 01320110453

Iscrizione al Registro Imprese di MASSA N. 01320110453 , N. REA 131484

Capitale Sociale Euro 150.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2018

Premessa

Signori,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio dell' Azienda chiuso al 31/12/2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 5.892 . RinviamoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione dell' Azienda, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo dell' Azienda

L'Azienda svolge la propria attività nel settore degli interventi e servizi socio - sanitari in favore di anziani e adulti prevalentemente non autosufficienti . Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA DON MINZONI 2 CARRARA .

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

L'Azienda non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

MISSION E ATTIVITA' dell'AZIENDA SPECIALE

L' Azienda Speciale "Regina Elena" accoglie attualmente 95 ospiti, 80 anziani residenti e 15 nel centro diurno Alzheimer (dei residenti 3 pazienti nel nucleo di cure intermedie e n. 1 coma).

L'Azienda Speciale pone al centro della propria attività la persona dell'anziano, cercando di coglierne i bisogni materiali e spirituali, valorizzandone le capacità, migliorandone la vita relazionale e la partecipazione alle

attività comunitarie e sociali; contestualmente si adopera per migliorare il comfort abitativo, la sicurezza e la qualità dei servizi offerti.

Durante il mandato dell'attuale Amministrazione (iniziato nel giugno 2017) sono stati individuati nuove esigenze e possibili sviluppi, per servire in modo migliore i bisogni della popolazione anziana, arrivando al convincimento dell'esigenza di imprimere una svolta organizzativa e qualitativa.

In coerenza con questi indirizzi e questa scelta l'attuale CDA (insediatosi a ottobre 2017) e la Direzione hanno operato per raggiungere alcuni importanti obiettivi, che possono essere così sintetizzati:

1. Sicurezza

Si è conclusa la messa a norma del sistema di sicurezza. La struttura ha conseguito il CPI e ha completato ed aggiornato tutte le misure di prevenzione antiincendio. Sono state inoltre attivate le procedure per il riconoscimento della Certificazione OHSAS 18001:2007 il sistema di gestione

2. Regolamento Interno e Carta dei servizi

L'Azienda Speciale si è dotata di un Regolamento Interno e di una Carta dei servizi di cui vengono informati tutti gli ospiti e i parenti al momento dell'ingresso in struttura. Questo permette di illustrare l'offerta assistenziale e i diritti e i doveri di tutti. Si tratta di strumenti indispensabili per una serena e corretta relazione tra ospiti, famiglie, personale e Direzione. Tali strumenti sono stati in questi anni revisionati più volte ed adeguati alle norme dell'Accreditamento. Sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, da dove possono essere scaricati e sono affissi alla bacheca dell'Accreditamento dell'Istituto.

3. Interventi Strutturali e Attrezzature

L'edificio, circondato da un ampio spazio verde arricchito da sculture di pregio e dotato di un giardino appositamente concepito per permettere agli anziani affetti da patologie degenerative di passeggiare all'aperto senza pericolo, è stato valorizzato con una nuova tinteggiatura degli spazi comuni e l'adozione di nuovi arredi, compresi letti articolati e vari sollevatori. Da subito si è lavorato all'adeguamento del numero di bagni assistiti comuni e alla realizzazione di nuove camere con bagni assistiti privati, grazie alla razionalizzazione degli spazi e allo spostamento della Presidenza e della Direzione in una nuova sede.

Nel 2018 sono stati fatti lavori di straordinaria manutenzione per sistemazione e tinteggiatura di tre Reparti, compreso le camere e rifacimento di parte della pavimentazione del Diurno Alzheimer e relativi bagni. Si è inoltre provveduto al ricambio del motore generale dell'impianto di condizionamento del piano terra.

4. Cure intermedie

La disponibilità delle nuove camere ha permesso di stipulare con l'USL il nuovo contratto per le Cure intermedie. Un servizio innovativo che la Regione Toscana ha previsto nel Piano Sanitario 2008/2010 riconfermato in questi anni, rivolto prevalentemente ai pazienti anziani che, percorso l'iter diagnostico/terapeutico in ospedale, non possono essere immediatamente dimessi perché non adeguatamente assistiti a domicilio: (spazi abitativi insufficienti, difficoltà o inadeguatezza del nucleo familiare, necessità di tempo per organizzare l'assistenza e fornire a casa i presidi sanitari necessari); o perché le condizioni sono tali da richiedere un "ambiente protetto" per il completamento della convalescenza. Per questo servizio la nostra RSA dispone di 5 camere, tutte con bagno assistito, accesso al nucleo di cure intermedie autonomo rispetto al resto della struttura, assistenza infermieristica e di operatori socio-sanitari 24 ore su 24, servizio riabilitativo fisioterapico.

Nel corso del 2018 si è attivato un percorso con l'Usl per definire un nuovo Contratto per n. 10 posti di Cure intermedie e un modulo specialistico 4 con n. 5 posti letto, oltre all'aumento del numero di ospiti del Centro diurno Alzheimer, che da 15 ospiti giornalieri dovrebbero passare a 24, gli ultimi due progetti dovrebbero attivarsi nei primi mesi del 2019.

5. Personale

Ascoltare il personale, motivarlo, coinvolgerlo nelle scelte decisionali, è ritenuto indispensabile per migliorare la qualità delle prestazioni offerte agli ospiti. Il CDA ha disposto e realizzato in accordo con la Direzione, incontri periodici con tutti gli operatori per illustrare le scelte e gli obiettivi dell'Amministrazione; ha previsto fondi appositi per la formazione, ha rinforzato tutti i reparti con nuovi addetti. In particolare sono state tenute regolari relazioni con le organizzazioni sindacali, con un rigoroso rispetto delle norme contrattuali e i diritti dei lavoratori. Sono stati firmati alcuni accordi decentrati per il riordino delle attività e il premio di produttività.

Nel 2018 il clima interno è notevolmente migliorato grazie, alla profonda opera di ascolto da parte del nuovo Cda, all'internalizzazione dell'intero gruppo infermieristico, alla rimozione di alcune criticità che da anni minavano la serenità interna. Questo ha consentito il coinvolgimento di tutto il personale nel perseguimento degli obiettivi di budget, che erano stati precedentemente spiegati e condivisi, questo si è tradotto sostanzialmente anche in risparmi in diversi reparti uno su tutti quello della lavanderia.

6. Animazione

L'animazione è uno degli aspetti più interessanti della vita alla Casa di riposo. Lo scopo è quello di vincere l'isolamento, favorire la partecipazione alla vita comunitaria, ritagliare momenti di festa e di allegria, aprire alla realtà cittadina, sia coinvolgendo gli anziani in iniziative che li portino sul territorio a riappropriarsi del rapporto con la città, sia invitando associazioni musicali, artistiche e di volontariato ad animare, all'interno dell'istituzione, i pomeriggi degli ospiti. Il risultato è stato un calendario annuale ricco di iniziative, studiato su misura per le esigenze, i ritmi e i gusti degli anziani, articolato in bimestri.

Nella realizzazione del programma di animazione e nell'assistenza, affiancano gli operatori dell'Istituto i volontari di varie associazioni: Avo, Antreas, Ado, Croce Rossa. A coronamento di tale percorso, a cavallo tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, si è avuto la partecipazione di una nostra ospite alla trasmissione di Rai uno "La prima volta" personalmente presso gli studi televisivi di Torino. Grazie a tale iniziativa è stato possibile organizzare una giornata al campo volo del Cinquale dove grazie al supporto del locale Aeroclub e della Croce Verde, 8 ospiti della struttura hanno potuto volare.

Andamento economico generale

Per una serie di fattori congiunti (bassa natalità, contenuta fecondità e allungamento della vita media), la popolazione toscana, come quelle nazionale ed europea, è sottoposta a un progressivo invecchiamento. Da uno studio commissionato dall'Ars Toscana, l'Agenzia Regionale di sanità della Regione Toscana, l'aspettativa di vita italiana in Europa è seconda soltanto alla Svezia e la Toscana, con 85,4 anni medi delle femmine e 81,3 dei maschi (la forbice tra i due generi si sta riducendo) è una delle regioni europee più longeve. Negli ultimi venti anni, inoltre, si è notevolmente affievolito il ricambio generazionale, con una sostanziale erosione della popolazione in età attiva (da 68% a 62%) a vantaggio della classe anziana, che rappresenta ormai un quarto della popolazione. Inoltre il progressivo invecchiamento della popolazione e i progressi nelle cure e nella gestione delle malattie hanno contribuito negli ultimi anni all'aumento dei malati cronici. Sono più numerosi i cittadini con almeno due malattie croniche rispetto a coloro che ne hanno una soltanto: la condizione cronica più frequente è quindi la multimorbidità (19,8%). La cura di queste persone rappresenta, ed è destinata a

rappresentare sempre più in futuro, una sfida decisiva per i sistemi sanitari, mettendone a rischio la stessa tenuta in termini economici e sociali.

Lo stesso studio rileva che gli impegni di spesa di competenza dei Comuni e associazioni di Comuni per l'erogazione dei servizi e degli interventi socio assistenziali, per le sole strutture residenziali o semiresidenziali gestite direttamente o affidate in convenzione, al 2015 ammontava a 476,5 milioni di €, il 7% di ciò che è speso complessivamente in Italia (poco meno di 7 miliardi di €). L'andamento nel tempo mostra una pressoché costante crescita.

Tutto questo interviene in un quadro macroeconomico che vede la Toscana registrare fasi di timida crescita del PIL a fasi di decrescita caratterizzata da una rilevante diversità di risultati e situazioni tra aree zonali spesso anche adiacenti. Lo studio IRPET Istituto Regionale della Programmazione Economica, conferma una panoramica regionale che risente positivamente di alcune realtà vincenti (pelletteria, chimica, farmaceutica, gomma e plastica) in alcuni casi legate all'export, mentre rileva altre realtà meno positive nei settori tradizionali (alimentare, moda, legno, metalmeccanico). La situazione nel distretto lapideo è caratterizzata da profondi mutamenti negli ultimi 10 – 20 anni. I processi di globalizzazione e le varie crisi economiche che si sono succedute nel tempo hanno favorito le lavorazioni ad alto valore aggiunto collocate sui mercati di lusso e orientate all'export, ma anche la vendita del solo materiale grezzo e la conseguente riduzione delle piccole attività artigianali legate alle lavorazioni meno qualificate. Quindi il distretto del marmo, trasformatosi in prevalente settore che esporta in tutto il mondo sia materia grezza che lavorati, risente ciclicamente delle situazioni politiche interne dei Paesi esteri interessati a questo particolare prodotto.

Principali rischi ed incertezze cui l'Azienda è esposta

L'Azienda è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del 1 comma dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici:

il principale rischio presente in una struttura di questo tipo, visto quello che le cronache locali e nazionali raccontano quotidianamente, è quello legato alla reputazione. Sotto questo aspetto il nuovo Cda ha attivato una serie di incontri con gli ospiti ed i familiari e tale percorso si sta istituzionalizzando sia per le tempistiche e le procedure. Altro elemento di rischio è rappresentato dalla continua evoluzione della normativa che impone continui adeguamenti della struttura. Infine l'impossibilità a poter operare con tutti i posti disponibili espone l'Azienda a non poter ridurre il punto di pareggio dovendo distribuire i costi fissi su un numero ridotto di posti letto. Con riferimento ai rischi operativi i principali sono quelli riferibili alla sicurezza e alla salute degli ospiti (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

Andamento della gestione aziendale

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione aziendale.

Il 2018 è stato un anno di profondi cambiamenti e trasformazioni per l'Azienda Speciale, per completezza si è predisposto il Bando per la Gara dei servizi e quello per il rinnovo del Direttore. In primis si è riportata l'operatività al numero dei posti previsti dalla normativa e confermati dall'autorizzazione, questo ovviamente ha penalizzato il livello di soddisfacimento delle necessità della collettività e di conseguenza anche il livello dei ricavi. Tuttavia grazie ad un attento lavoro di ridefinizione nell'utilizzo dei posti a disposizione ricalibrando il

tutto a favore dei soggetti con quota sanitaria che rappresentano l'utenza che più necessita sotto gli aspetti socio sanitari, la riduzione dei ricavi caratteristici è stata assai minore di quella messa a budget fermandosi a soli 74.000€ contro 178.000€ preventivati.

Dal lato dei costi invece, avendo internalizzato totalmente il servizio infermieristico e avendo attivato una serie di contratti a tempo determinato, si è registrata una forte diminuzione dei costi per servizi e un conseguente aumento dei costi del personale, tuttavia nel passaggio c'è stato un delta positivo anche se minimo, dovuto al minor costo dei dipendenti diretti rispetto alle cooperative. Si sono registrati anche risparmi per il servizio lavanderia, fisioterapia e ristorazione. Concludendo il bilancio 2018 segna un forte miglioramento rispetto al consuntivo 2017 con un utile di circa 5.893 € mentre nel 2017 la perdita era stata di ben 242.923 euro.

Sui servizi resta una certa criticità, segnalata nelle Relazioni degli ultimi tre anni sia nelle previsioni che nei consuntivi, determinata sia dagli obblighi di legge per le prestazioni obbligatorie previste dalla L. R. 41/2005 e dal Regolamento applicativo n. 2/R 2018 che dagli adeguamenti contrattuali anche da parte dell'Azienda Speciale. Tale criticità potrà essere definitivamente superata solo con il recupero del pieno utilizzo di tutti i posti presenti in struttura motivo per cui l'attuale CDA è focalizzato fin dal suo insediamento nel realizzare progetti in quest'ottica che non ricadano nel limite, imposto dalla normativa e di contro dall'autorizzazione. Di qui hanno mosso l'ampliamento del centro diurno Alzheimer e il progetto Virginia. Il primo è ormai in fase di completamento, il secondo nonostante i diversi apprezzamenti riscontrati sia nel territorio sia tra le istituzioni è ancora in fase di definizione.

I Ricavi sono sostanzialmente determinati esclusivamente dalle rette (quote sociali); dalle quote sanitarie e dalle rette delle Cure intermedie.

Inoltre sono stati previsti a Fondo rischi accantonamenti per contenziosi in corso e per una percentuale di rischi su crediti non ancora definiti.

I crediti rappresentano una posta importante, tra questi l'Usl rappresenta il soggetto maggiormente coinvolto, per la parte restante sono crediti verso soggetti che costituiscono per la quasi totalità la finalità sociale dell'Azienda Speciale in quanto mandati dai servizi sociali del Comune per difficoltà economico familiari o per patologie. Su questi ultimi nel 2019 è già iniziata una forte opera di analisi e attenta valutazione. Solo per i crediti più vecchi si è dato mandato alle vie legali per il loro recupero.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.339.779	3.406.346	-66.567
Contributi in conto esercizio	181.055	100.000	81.055
Valore della Produzione	3.520.834	3.506.346	14.488
Acquisti netti	115.305	131.153	-15.848
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.016.110	2.425.135	-409.025
Valore Aggiunto Operativo	1.389.419	950.058	439.361
Costo del lavoro	1.416.874	1.044.850	372.024
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	-27.455	-94.792	67.337
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	17.844	23.164	-5.320
Svalutazioni del Circolante	9.185	0	9.185
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	5.289	88.003	-82.714
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	-59.773	-205.959	146.186
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	72.933	15.926	57.007
Oneri Accessori Diversi	14.062	70.043	-55.981
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	58.871	-54.117	112.988
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	11.194	17.541	-6.347
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-12.096	-277.617	265.521
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	40.412	40.071	341
Proventi finanziari	40.412	40.071	341
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	28.316	-237.546	265.862
Oneri finanziari	10.867	5.157	5.710
Risultato Ordinario Ante Imposte	17.449	-242.703	260.152
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	11.557	220	11.337
Risultato netto d'esercizio	5.892	-242.923	248.815

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	3,78	509,67	-505,89	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,32	-10,67	11,99	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	20,81	102,26	-81,45	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	13,74	-46,71	60,45	> 1
ROS - Return on Sales (%)	0,85	-6,97	7,82	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	1,56	1,53	0,03	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,94	-33,99	35,93	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	227.922	172.139	55.783
Immobilizzazioni Materiali nette	31.860	44.200	-12.340
Attivo Finanziario Immobilizzato			
AI) Totale Attivo Immobilizzato	259.782	216.339	43.443
Attivo Corrente			
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.528.729	1.469.621	59.108
Crediti diversi entro l'esercizio	322.195	533.574	-211.379
Altre Attività	15.461	6.049	9.412
Disponibilità Liquide	15.966	598	15.368
Liquidità	1.882.351	2.009.842	-127.491
AC) Totale Attivo Corrente	1.882.351	2.009.842	-127.491
AT) Totale Attivo	2.142.133	2.226.181	-84.048
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	150.000	150.000	0
Capitale Versato	150.000	150.000	0
Riserve Nette	-1	45.260	-45.261
Utile (perdita) dell'esercizio	5.892	-242.923	248.815
Risultato dell'Esercizio a Riserva	5.892	-242.923	248.815
PN) Patrimonio Netto	155.891	-47.663	203.554
Fondi Rischi ed Oneri	48.407	88.003	-39.596
Fondo Trattamento Fine Rapporto	205.608	158.565	47.043
Fondi Accantonati	254.015	246.568	7.447
CP) Capitali Permanenti	409.906	198.905	211.001
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	449.278	587.930	-138.652
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	0	5.446	-5.446
Debiti Finanziari entro l'esercizio	449.278	593.376	-144.098

Debiti Commerciali entro l'esercizio	1.023.835	1.280.028	-256.193
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	50.622	24.656	25.966
Debiti Diversi entro l'esercizio	53.315	38.440	14.875
Altre Passività	155.177	90.776	64.401
PC) Passivo Corrente	1.732.227	2.027.276	-295.049
NP) Totale Netto e Passivo	2.142.133	2.226.181	-84.048

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	34,70	-8,03	42,73	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	13,45	17,42	-3,97	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	100,00	100,00	0,00	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-39,58	-5,44	-34,14	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	489,30	-107,83	597,13	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	157,79	91,94	65,85	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCnf)	150.124,00	-17.434,00	167.558,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCnc)	365.178,00	104.866,00	260.312,00	> 0
Saldo di liquidità	1.433.073,00	1.416.466,00	16.607,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	150.124,00	-17.434,00	167.558,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-103.891,00	-264.002,00	160.111,00	
Patrimonio netto tangibile	-72.031,00	-219.802,00	147.771,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2018, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	15.966	598	15.368
Debiti bancari correnti	449.278	587.930	-138.652
Altre passività finanziarie correnti	0	5.446	-5.446
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-433.312	-592.778	159.466
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-433.312	-592.778	159.466

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-2,78	12,44	-15,22	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,32	-0,54	0,22	
Indice di ritorno delle vendite	-0,13	-0,17	0,04	Variazione negativa
PFN/EBITDA	15,78	6,25	9,53	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	108,67	99,14	9,53	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	108,67	99,14	9,53	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.079.451,00	876.245,00	203.206,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.339.233,00	1.092.584,00	246.649,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	41,62	67,10	-25,48	
Indice di durata dei crediti commerciali	167,07	157,47	9,60	
Indice di durata dei debiti commerciali	175,33	182,77	-7,44	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,56	0,59	-0,03	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo REGINA ELENA AZIENDA SPECIALE è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Informazioni attinenti al personale

Le informazioni riguardanti il personale sono finalizzate a consentire una migliore comprensione delle modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con cui collabora (come ad esempio, il grado di "turnover" del personale, età media, istruzione dei dipendenti, ore di formazione), per cui nella Relazione sulla gestione è possibile valutare la sostenibilità sociale delle aziende del Gruppo e la loro capacità di realizzare valori intangibili che permangono in modo durevole in azienda. A questo scopo, l'impegno si traduce in prevenzione, tecnologia, formazione e monitoraggio quotidiano, attraverso attività di valutazione dei rischi potenziali nell'ambiente di lavoro ed attivazione di misure di prevenzione e protezione più idonee, quali ad esempio l'acquisto di dispositivi di protezione necessari alla minimizzazione dei rischi. Per garantire l'efficacia di queste attività, all'interno della società vengono monitorate le tipologie di infortuni occorsi e le azioni di mitigazione intraprese.

Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso le società del Gruppo, di seguito si riportano le seguenti informazioni, così come richiesto dal comma 1-bis dell'art. 40 D.Lgs. 127/91.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al LUL.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al LUL.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell' art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-

looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipendono dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori.

Il Percorso e le analisi fatte in sede di previsione del bilancio 2018 e che indicano le future evoluzioni sono cambiate radicalmente a seguito delle nuove situazioni emerse nei primi tre mesi del 2018 , ovvero la scoperta in autonomia da parte del CDA, a seguito del sopralluogo dell'USL, che l'autorizzazione di riferimento non era più quella del 2012 ma bensì quella che 2015 che porta con se un numero inferiore di ospiti, e della decisione del Cda di attenersi scrupolosamente a quanto stabilito dalla nuova autorizzazione e alle normative regionali per le RSA.

Un problema a se', ma di fondamentale importanza, è rappresentato dalla potenzialità della struttura di poter accogliere un maggior numero di posti letto, che avrebbero potuto dare accoglienza alle continue richieste delle

famiglie e respiro al bilancio, e che invece in questi anni non è stato possibile rendere completamente operativi per la rigidità della normativa regionale e per la difficoltà riscontrata da parte dei vari enti coinvolti di trovare una soluzione alternativa e accettabile dal punto di vista normativo.

In questi ultimi anni vi è stata una certa tolleranza nell'utilizzare alcuni posti in più per le continue emergenze sociali e di salute degli anziani non autosufficienti, che però recenti polemiche politiche e interpretazioni rigide della norma hanno obbligato a riconsiderare.

Il C.d.A., nonostante un primo tentativo con la regione per cercare una soluzione percorribile, risultato infruttuoso e a seguito della scoperta della nuova autorizzazione, ha imposto alla direzione e a tutta la struttura il rispetto delle norme e dei parametri da queste definiti. Questo ha costretto ad impostare in modo notevolmente diverso il bilancio di previsione 2018, con ripercussioni negative sia sull'accoglienza di nuove richieste di ingresso sia sullo stesso bilancio 2018 e soprattutto sulle evoluzioni della gestione. In ogni caso il C.d.A. e la Direzione si sono attivate per ottenere una doppia autorizzazione che consenta una diversa e ottimale gestione.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

DESTINAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'Azienda Speciale "Regina Elena" che sottoponiamo alla Vostra approvazione presenta un utile netto di 5.892 euro che sarà destinato come previsto dallo Statuto e deliberato dal Consiglio Comunale.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

GIUSEPPE SIMONE PROFILI